



Ambiente e Energia Piani e Progetti Urbanistici

P.G. N.: 247095/2014

N. O.d.G.: 310/2014

Data Seduta Giunta : 09/09/2014

Data Seduta Consiglio : 22/09/2014

Richiesta IE

Oggetto: REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA EX DECRETO MINISTERIALE 8 APRILE 2008 IN VIA FERRARESE 211. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AL POC AI SENSI DELL'ART. 36-OCTIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ASSENSO DEL COMUNE DI BOLOGNA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI CUI ALL'ART. 36-SEXIES COMMA 15 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I..

- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente : |

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO

Premesso:

- che il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. individua, all'art. 198, le competenze delle Amministrazioni Comunali in materia di gestione dei rifiuti urbani e che lo stesso decreto definisce anche gli obiettivi di raccolta differenziata che devono essere raggiunti, per cui occorre porre in essere azioni coerenti con la pianificazione in materia prevista da Regione e Autorità d'ambito;
- che il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche" all'art. 2 prevede che le autorizzazioni e realizzazioni siano approvate dai territori territorialmente competenti;
- che il Consiglio Provinciale ha approvato il 30.3.2010 il Piano Provinciale Gestione Rifiuti che delinea gli obiettivi e le modalità della gestione integrata e unitaria dei rifiuti urbani e speciali sul territorio bolognese per il periodo temporale 2007-2017 secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, individuando le strategie e le azioni idonee all'implementazione di un percorso di gestione sostenibile dei rifiuti, per un miglioramento della raccolta differenziata degli stessi;
- che, tra le modalità di raccolta prese in considerazione, un ruolo di particolare importanza viene dato ai Centri di Raccolta, detti anche Stazioni Ecologiche Attrezzate, per l'attività di supporto della fase di raccolta, come punto di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti su mezzi e attrezzature funzionali al trasporto agli impianti di trattamento;
- che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 (art. 199 "piani regionali"), le Regioni hanno la competenza a predisporre e adottare i Piani di gestione dei rifiuti

nel rispetto dei principi e delle finalità indicate dal legislatore comunitario e che con Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 23, nel riformare l'organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente, è stato ridefinito l'Ambito Territoriale Ottimale, ora denominato ATERSIR (di cui agli artt.147 e 200 del D.Lgs. 152/2006), facendolo coincidere con l'intero territorio regionale;

- che, attualmente, il PRGR è stato approvato dalla Giunta Regionale ed è in fase di deposito e nei documenti di Piano oggetto di deposito si evidenzia come la Raccolta Differenziata debba essere realizzata con il completamento della dotazione Regionale di «centri di raccolta» (Stazioni Ecologiche Attrezzate) e il miglioramento organizzativo/informatico di quelli esistenti, anche con l'obiettivo del miglioramento della qualità dei “materiali” raccolti.

Considerato:

- che viene espressamente indicato che i centri di raccolta, di cui all'art. 183 comma 1, lettera mm) del D.Lgs. 152/2006, sono di norma localizzati in aree interne o contigue agli ambiti specializzati per attività produttive o nelle Aree ecologicamente attrezzate di cui agli articoli A-13 e A-14 della L.R. 20/2000 e che tali impianti costituiscono dotazioni territoriali di cui all'articolo A-25 della medesima L.R. e la loro localizzazione compete agli Strumenti Urbanistici Comunali;

- che, nell'ambito della Pianificazione comunale, l'Amministrazione ad inizio mandato ha preso atto del ritardo nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Piano Provinciale, obiettivi contenuti anche nei documenti che costituiscono il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti attualmente in corso di approvazione in quanto, al 2012, il risultato di raccolta differenziata in città era del 35,4%;

- che, per questa ragione, il Piano Generale di Sviluppo 2012 – 2016 - Indirizzi per il triennio 2012–2014, approvato con delibera del Consiglio Comunale Odg 178 del 14 giugno 2012 (P.G. 29907/2012), prevedeva, per quanto concerne la raccolta differenziata, azioni volte al potenziamento e modifica del servizio e, tra i diversi interventi, anche il completamento di almeno cinque Stazioni Ecologiche Attrezzate, per consentire lo smaltimento di ogni tipologia di rifiuti e l'estensione delle raccolte mirate sul territorio come olii esausti, piccoli elettrodomestici, farmaci etc.,

- che, per dare concreta attuazione a tale indirizzo, era stata avviata una disamina dei centri di raccolta esistenti, volta a valutare dove intervenire con la realizzazione di un nuovo Centro sulla base di un accurato studio basato su diversi criteri quali:

- la copertura della zona Nord della città, in quanto non dotata di questo servizio in relazione ad altri centri esistenti sul territorio (Tolmino zona Sud-Ovest, Borgo Panigale zona Ovest, Quartiere San Donato-Area CAAB zona Nord-Est, via Stradelli Guelfi zona Est);
- essere servita da rete viaria di scorrimento che ne garantisse il facile accesso, oltre che una viabilità adatta anche ai mezzi pesanti;
- il contenimento degli impatti sul paesaggio e sul patrimonio artistico,

e che da tali approfondimenti e ricerche, eseguite su aree di proprietà comunale ai fini di un contenimento dei costi, è stata individuata allo scopo l'area sita in Via Ferrarese 211, area individuata come “Parcheggio in superficie” tra le attrezzature e gli spazi collettivi di proprietà pubblica e di uso pubblico come rilevabile dal foglio 21

della *Disciplina dei Materiali Urbani e classificazione del Territorio* del RUE vigente;

Dato atto:

- che, con la Deliberazione del Consiglio Comunale PG 127454/2013 veniva preso atto del Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti contenente la progettazione di un nuovo Centro di Raccolta, approvato dall'Autorità d'Ambito ATERSIR in ragione di quanto disposto dalla L.R. 23/12/2011 n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", che stabilisce, all'art. 7, comma 5, lettera c), che la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e la relativa approvazione dei Piani compete al Consiglio di Ambito, previa acquisizione di un parere in merito da parte del Consiglio Locale;

- che veniva previsto l'onere anche per la progettazione esecutiva di tale opera, che deve essere appaltata e realizzata da Hera spa in qualità di Gestore del servizio, come previsto nella Convenzione sottoscritta tra Hera spa e l'Agenzia d'Ambito - ora ATERSIR- nel 2004 per i servizi cittadini, nell'ambito dei fondi finanziati nel PEF, secondo le modalità di rientro previste dal Piano finanziario;

- che, per ciò che attiene i vincoli e le tutele, il servizio urbano in oggetto, come si evince dalla tavola del PSC "Le Regole – Classificazione del Territorio" - scala 1:20.000, è localizzato in Territorio urbano strutturato, nell'ambito in via di consolidamento misto n. 60 Corticella – Dozza, disciplinato dall'articolo 24 del Quadro normativo;

- che l'area è soggetta alle seguenti tutele e vincoli, così come rilevabile dai fogli n. 24 e 28 del PSC approvato dal Consiglio Comunale in data 14 luglio 2008 con OdG n. 133:

Tutela Testimonianze storiche e archeologiche

- Zona a bassa potenzialità archeologica, disciplinata dall'articolo 14, comma 5 del QN
- Viabilità storica, disciplinata dall'articolo 14, comma 10 del QN

Infrastrutture, suolo e servitù

- Infrastrutture per la navigazione aerea, disciplinate dall'articolo 15, comma 2 del QN
- Strade, disciplinate dall'articolo 15, comma 4 del QN

Elettromagnetismo

- Elettrodotti ad alta e media tensione, disciplinati dall'articolo 15, comma 12 del QN
- Emissione radiotelevisiva, disciplinata dall'articolo 15, comma 14 del QN,

- che l'infrastruttura di cui trattasi non rientra per tipologia fra gli interventi oggetto di procedure di valutazione ambientale previste dalla L.R. 9/99 e smi;

- che l'intervento non è ammesso dalla disciplina del Rue relativa a Materiali Urbani - Attrezzature ed Infrastrutture – né compreso nel primo Piano Operativo Comunale (POC), pertanto l'approvazione del progetto definitivo localizza puntualmente l'opera in variante al POC medesimo;

- che il tipo d'intervento è compatibile con i suddetti vincoli e le suddette tutele derivanti dal Piano Strutturale Comunale vigente e che dovranno essere osservate le norme dettate dalle tutele e dai vincoli cui l'intervento è assoggettato.

Considerato:

- che, per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, come consentito dal citato art. 36 octies, co.1, lett. d) della L.R. 20/2000, è stata convocata la Conferenza di Servizi secondo quanto disposto dagli articoli 36 sexies e seguenti della medesima L.R.;

- che il "Procedimento Unico Semplificato", disciplinato dal già citato art.36 octies, si svolge in una unica fase sul progetto definitivo, mediante l'acquisizione all'interno della Conferenza di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari in base alla vigente normativa per l'approvazione e la conseguente realizzazione del progetto in questione, nonché per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico (POC) e per, eventualmente, l'apposizione di vincoli espropriativi;

- che, ai sensi del citato art. 36 octies, comma 3, *"nel corso della conferenza di servizi l'amministrazione procedente, l'eventuale soggetto proponente e gli enti territoriali si esprimono preliminarmente in merito alla localizzazione delle opere di cui al comma 1, lett. b) ..."*, restando la variante allo strumento urbanistico subordinata all'assenso del rispettivo organo consiliare.

Dato atto:

- che, in data 21/05/2014 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna l'avviso relativo all'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo redatto da Hera s.p.a. per la localizzazione dell'opera in oggetto, in variante al POC e la relativa documentazione è stata depositata per la libera visione per 60 gg naturali e consecutivi presso la sede del Settore Ambiente ed Energia;

- che il medesimo avviso e gli elaborati progettuali sono stati contestualmente pubblicati nel sito web del Comune di Bologna, unitamente alle indicazioni per la richiesta di visione degli elaborati in versione cartacea ed alla presentazione delle osservazioni alla Amministrazione Comunale;

- che, nel contempo, il Settore Ambiente ed Energia ha convocato la 1° riunione di Conferenza dei Servizi e le successive tre sedute con la medesima lettera PG 150250 del 21/5/2014, sedute a cui sono stati invitati a partecipare gli uffici comunali interessati e gli enti esterni competenti per il rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc., oltre ad Hera in qualità di Gestore del servizio di gestione dei rifiuti, quindi

progettista e realizzatore dell'intervento;

- che, al termine del periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni e che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 24/7/2014 si è proceduto a prendere atto dei pareri pervenuti e depositati agli atti della Conferenza medesima ed a sottoscrivere il documento conclusivo in atti alla presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di esprimere l'assenso alla localizzazione dell'opera denominata "Centro di Raccolta ex Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 in via Ferrarese 211", derivante dall'approvazione del relativo progetto definitivo con procedimento unico semplificato, con valore di variante al primo POC;

Atteso che :

- il primo Piano Operativo Comunale è scaduto in data 3 giugno 2014 , successivamente alla pubblicazione dei documenti, pertanto, laddove si indica "in variante al POC", è ora da intendersi come approvazione di POC puntuale per l'opera in oggetto;

- si procederà all'aggiornamento del foglio 21 della *Disciplina dei Materiali Urbani e classificazione del Territorio* del RUE vigente con la soppressione cartografica del Parcheggio in superficie di Via Ferrarese 211 in occasione della prima variante grafica al RUE che verrà approvata;

Dato atto, altresì:

- che degli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'impianto e della variante POC è stata realizzata copia su supporto informatico, riproducibile e non modificabile, posta in atti al presente provvedimento quale passaggio indispensabile alla sua diffusione – anche attraverso i siti web del Comune di Bologna, alla quale è attribuita efficacia amministrativa ,

- che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai già menzionati elaborati tecnici, è pubblicata sul sito web del Settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo www.comune.bologna.it/urbanistica nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio – preliminarmente alla sua approvazione.

Visti:

D.Lgs 152/2006 art. 198

L.R. 20/2000 artt. A-13, A-14, A-25

L.R. 20/2000 art. 36 sexies e seguenti

L.R. 23/2011 Quadro Normativo art. 24 del Piano Strutturale Comunale vigente

Dato atto che la presente deliberazione comporta riflessi indiretti sul patrimonio dell'ente;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espresso dai Responsabili dei settori Ambiente ed Energia e Piani e Progetti Urbanistici e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal

Responsabile del Settore Finanza e Bilancio;

Su proposta dei Settori Ambiente ed Energia, Piani e Progetti Urbanistici, congiuntamente ai Dipartimento Riqualificazione Urbana;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

D E L I B E R A

1. DI ESPRIMERE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.36-sexies, comma 15, della L.R. 20/00 e smi, l'assenso preventivo alla localizzazione del "Centro di Raccolta ex Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 in via Ferrarese 211" oggetto del procedimento unico semplificato di cui alla Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 36-septies della L.R. 20/2000 e smi e con valore di variante del primo POC approvato con OdG n. 144 del 4 maggio 2009 P.G.n. 88725/2009 Piano Operativo Comunale (ora con valore di approvazione di POC);
2. DI DARE ATTO che gli effetti della presente pronuncia conseguono all'esito positivo della Conferenza di Servizi di cui in premessa;
3. DI DARE ATTO che, in ottemperanza all'art. 39 del D.Lgs 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai relativi elaborati tecnici, è pubblicata sul sito web del Settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo <http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia> nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio - preliminarmente alla sua approvazione;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 - stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Direttore del Settore
Roberto Diolaiti

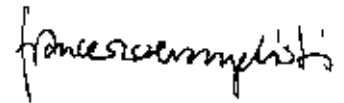


Il Capo Dipartimento
Marika Milani



Il Direttore del Settore

Francesco Evangelisti



Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :



documento finale post CdS 24 luglio def.doc

ELABORATI COSTITUENTI PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO E VARIANTE POC DISPONIBILI
SOLO IN FORMATO ELETTRONICO (1CD)